



Città di LONATO del GARDA  
*Provincia di Brescia*

**AREA TECNICA – SETTORE S.U. PER L'EDILIZIA**

**DECRETO**

**n. 3 del 13-11-2018**

**OGGETTO: Decreto di non assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Attuativo in variante al PGT per la trasformazione di alcune aree in proprietà in ambiti a destinazione produttiva proposto da FERALPI Spa, ai sensi dell'art.4, comma 2 bis, della L.R. n.12/2005 .**

**PROPOSTA: 3 / 2018**



**Città di LONATO del GARDA**  
**Provincia di Brescia**

**AREA TECNICA – SETTORE URBANISTICA**

**DECRETO N. 3 del 13 novembre 2018**

**OGGETTO: Decreto di non assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Attuativo in variante al PGT per la trasformazione di alcune aree in proprietà in ambiti a destinazione produttiva proposto da FERALPI SpA, ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, della L.R. n 12/2005**

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

PREMESSO che la scrivente "Autorità competente" è stata nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 3/05/2018;

RICORDATO CHE:

- FERALPI SIDERURGICA SpA con sede a Brescia in via A. Saffi, n. 15 in data 24/03/2018 prot. 9043 ha presentato domanda volta a dare avvio al procedimento per l'approvazione del Piano Attuativo in variante al PGT per la trasformazione dell'area, interna alla perimetrazione dell'insediamento produttivo di proprietà in Lonato del Garda, in Via Carlo Nicola Pasini 11, dall'attuale ambito "AM – Aree di mitigazione/protezione ambientale e paesistica" in ambito a destinazione produttiva industriale;

- l'area oggetto dell'intervento trova la propria disciplina nelle *Aree di mitigazione/protezione ambientale paesistica (art. 47) del Piano delle Regole* del PGT, definite come ambiti che svolgono funzioni strategiche di mitigazione e contenimento dell'urbanizzato rispetto al sistema naturale e/o rurale e che prevalentemente sono atte a mascherare le principali infrastrutture che intervengono nel territorio agricolo. La norma

prevede che nel caso di edifici preesistenti alla data di adozione delle NTA sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia;

VISTA la relazione tecnica e la documentazione tecnica presentata in data 05/09/2018 con prot. 23366 dalla quale si rileva quanto segue:

- storicamente tale area risultava nel PRG vigente nel 2005 quale area industriale di completamento sottoposta a piano attuativo;
- l'area per la quale si chiede la trasformazione urbanistica è sempre stata utilizzata al fine produttivo aziendale come risulta anche da fotografie allegate alla domanda, in quanto l'attuale destinazione, pur non consentendo uno sviluppo edificatorio, ammette le attività già in essere;

DATO ATTO che la società proponente motiva la richiesta di approvazione del piano attuativo in variante in quanto:

- l'attuale disciplina non consente nemmeno lo spostamento dei fabbricati esistenti e tale spostamento si rende necessario per poter consentire alla TAV l'occupazione di una parte della superficie per la realizzazione della propria linea ferroviaria dell'Alta Velocità e Alta Capacità Brescia-Verona;
- si rende necessario, inoltre, far fronte alle esigenze aziendali di viabilità interna allo stabilimento e di realizzazione di altre superfici coperte;

In particolare, l'intervento viene suddiviso in nove passaggi (step) temporalmente successivi:

- 1) Realizzazione di un fabbricato ad uso deposito;
- 2) Demolizione di un fabbricato e di un capannone ad uso deposito;
- 3) Realizzazione di una vasca di trattamento dell'acqua di processo al servizio di impianto depurazione;
- 4) Realizzazione di fabbricati a corredo della vasca;
- 5) Demolizione della vasca di trattamento dell'acqua di processo al servizio di impianto di depurazione esistente;
- 6) Realizzazione di fabbricato adibito alla verniciatura e sabbiatura con realizzazione al suo interno di camera di verniciatura;
- 7) Realizzazione di un'area attrezzatura per il recupero, lo stoccaggio e la lavorazione del materiale di risulta da lavorazioni di acciaieria;
- 8) Realizzazione di struttura dotata di tettoia, uffici di controllo e di servizi per il personale e per gli autisti, due pesi per autotreni in ingresso ed in uscita;
- 9) Realizzazione di quattro fabbricati senza precisa destinazione d'uso e che potrebbero essere riposizionati all'interno del perimetro del piano;

RITENUTO, pertanto, che la variazione allo strumento urbanistico (PGT) sia così motivata:

- l'area oggetto dell'intervento è disciplinata dall'art. 47 delle NTA del Piano delle Regole che la definisce come *Aree di mitigazione/protezione ambientale paesistica* e che ammette interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia degli edifici preesistenti alla data di adozione delle NTA;
- il piano attuativo in oggetto è in variante al PGT in quanto prevede la trasformazione dell'area di cui trattasi dall'attuale ambito "AM – Aree di mitigazione/protezione ambientale e paesistica" (art. 47) in ambito a destinazione produttiva industriale;

RICORDATO che:

- l'art. 4 della L.R. 12/2005, prevede che gli enti locali (oltre che la Regione), nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedano alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede:

a) che la valutazione ambientale (strategica) di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art. 6, comma 1) ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile (art. 4, comma 4, lett. a);

b) nel caso di piani e programmi di cui all'art. 6, commi 3 e 3 bis) del citato D.Lgs. 152/2016 (*art. 3 - per i piani e programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento; - art. 3-bis: se i piani e i programmi diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producono impatti significativi sull'ambiente*) l'autorità competente sulla base degli elementi di cui all'allegato I del medesimo decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione ambientale strategica, definendo le necessarie prescrizioni (art. 12);

c) ai sensi della normativa comunitaria (art. 4, paragrafo 1 della direttiva 001/42/CEE del Parlamento europeo) la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano o del Programma, anteriormente alla sua adozione;

RICORDATO, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis della L.R 12/2005, le varianti al Piano delle Regole di cui all'art. 10 della medesima legge regionale sono soggetti alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
- ai sensi dell'art. 4 comma 2 ter della L.R 12/2005, nei casi in cui lo strumento attuativo del PGT comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione;

RILEVATO che, ai sensi della predetta normativa:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 3 maggio 2018 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano attuativo in variante in oggetto;
- l'avvio del procedimento è stato pubblicato per 30 giorni a far data dal 13 settembre 2018, n. 1435 di registro pubblicazioni e sul sito del comune di Lonato del Garda [www.comune.lonato.bs.it](http://www.comune.lonato.bs.it), nella cartella "Piano Attuativo Feralpi" della sezione "Piano del Governo del Territorio" e sul sito web sivas della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas), nonché sul BURL n. 38 serie Avvisi e Concorsi del 19 settembre 2018;
- ai sensi della normativa generale e degli indirizzi regionali, la Giunta Comunale con la citata deliberazione n. 70 del 2018 ha individuato e definito i seguenti soggetti componenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alle conferenze, nonché i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
  - a) **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale** da invitare alla conferenza di valutazione del progetto: A.R.P.A. Provincia di Brescia, A.T.S. di Brescia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo;
  - b) **Enti Territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione del progetto:** Ufficio territoriale regionale di Brescia, Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica e Direzione Generale Qualità Ambiente – Ufficio VAS, Provincia di Brescia, Autorità di Bacino – Ente Parco del Mincio, Magistrato per il Po, Provincia di Mantova, CONSORZIO DEI COMUNI DELLA SPONDA BRESCIANA DEL LAGO DI GARDA E DEL LAGO D'IDRO, CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE, Consorzio Medio Chiese, Comune di Bedizzole, Comune di Calcinato, Comune di Calvagese della Riviera, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Cavriana, Comune di Desenzano del Garda, Comune di Padenghe sul Garda, Comune di Pozzolengo, Comune di Solferino;
  - c) **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'iter decisionale, che hanno titolo a partecipare alla conferenza:** Protezione Civile, Gruppi Consiliari, Associazione Barcuzzi-Maguzzano, Associazione Lacus, Associazione Roverella Padenghe, Associazione Studi storici Carlo Brusa, Circolo Arci Cultura, Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda, Federazione Associazioni Padenghe, Lega Ambiente Circolo per il Garda, Fondo Ambiente Italiano, Italia Nostra, Legambiente, WWF, Informazioni ed Accoglienza Turistica, Associazione Artigiana Albergatori, **Associazioni Sociali Locali**, A.C.A.T. Gardesana, San Vincenzo De Paoli, AVIS, Centro di Aiuto alla Vita, ANMIL, In volo per ... Lonato, Associazione "Villa dei Colli", Fondazione EXODUS, Case di Accoglienza, Centro Sociale Aurora, Associazione Comunità Famiglia, Tribunale per i Diritti del Malato, Associazione Marinai, Telefono Azzurro-Rosa, Gruppo Alpini Lonato, Lonato Emergenza, **Associazioni Culturali Locali**, Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como, Associazione Culturale Librolandia, Associazione L.A.C.U.S., Fondazione Ugo da Como, Gruppo Archeologico La Polada, Pro-loco;
- la partecipazione e l'informazione al pubblico sul percorso di valutazione sono state assicurate mediante la pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento, di tutti i documenti inerenti il progetto ed in particolare del Rapporto Preliminare e relazione di Valutazione di incidenza, sul sito internet del Comune di Lonato del Garda, oltre che sul sito SIVAS della Regione Lombardia;

RILEVATO CHE il piano attuativo in variante prevede la formazione di un unico comparto su una superficie territoriale m<sup>2</sup> 141.627,77 (m<sup>2</sup> 141.568,67 come superficie catastale) così costituito:

Superficie fondiaria	m <sup>2</sup>	141.627,77
Superf. coperta di progetto del Piano Att. in Variante	m <sup>2</sup>	15.000,00
Superficie coperta rimanente (esistente-demolita)	m <sup>2</sup>	576,58
S.L.P. di progetto del Piano Attuativo in Variante	m <sup>2</sup>	15.000,00
S.L.P. rimanente (esistente-demolita)	m <sup>2</sup>	576,58

DATO ATTO che con lettera del 14 settembre 2018, prot. 24204 è stata convocata la conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS e Valutazione di incidenza Ambientale che si è tenuta in data 17 ottobre 2018;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, dai pareri pervenuti e dal verbale della Conferenze di Verifica;

PRESO ATTO delle seguenti considerazioni e approfondimenti contenuti nel Rapporto Preliminare per ciascuna delle tematiche considerate:

- ARIA ED ATMOSFERA

La proposta di Piano Attuativo è localizzata all'interno del perimetro dell'installazione IPPC autorizzata della ditta Feralpi Siderurgica e riguarda aree già urbanizzate.

Non è previsto un aumento della potenzialità dell'installazione.

Le principali emissioni sono riconducibili al transito dei mezzi che possono giungere all'insediamento attraverso la viabilità pubblica posta a confine ovest del Piano Attuativo. Per quanto concerne il traffico potenzialmente indotto dall'intervento si precisa che non sono previsti aumenti del volume di traffico ad oggi già generato dall'azienda.

È prevista in futuro l'attivazione di nuova emissione in atmosfera in corrispondenza dell'edificio n. 2 in cui verrà installato una cabina di sabbiatura e di verniciatura per le componenti impiantistiche e le attrezzature oggetto di manutenzione interna. Tale cabina non sarà utilizzata in continuo, ma solo durante le specifiche manutenzioni del caso (uso periodico/occasionale).

Tale emissione sarà oggetto di specifica richiesta di autorizzazione nell'ambito dell'AIA vigente e sarà dotata di specifico sistema di presidio ambientale, conforme alla DGR 3552/12.

- ACQUA

Il corpo idrico superficiale oggetto di monitoraggio nel PTUA (Programma di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia) 2016 più vicino all'area in esame è la Seriola di Lonato – Arno. Si tratta di un corpo idrico superficiale di natura artificiale, appartenente al bacino dell'Oglio. Lo stato ecologico è stato classificato come sufficiente, mentre lo stato chimico è stato classificato come buono.

L'azienda Feralpi Siderurgica S.p.A. è autorizzata a prelevare una portata media d'acqua di 60 l/s da ciascuno dei due pozzi per usi industriali e una portata media di

36 l/s da un terzo pozzo per usi industriali ed antincendio, mentre gli approvvigionamenti per la mensa aziendale vengono effettuati da acquedotto.

Le acque ad uso industriale sono utilizzate principalmente per il raffreddamento degli impianti, per la solidificazione dell'acciaio fuso in billette, il trattamento termico delle barre di tondo per c.a. trattate nei laminatoio e l'abbattimento della frazione solida in sospensione nell'aria di trasporto dell'impianto di frantumazione dei pacchi rottame.

Nel Rapporto Preliminare Ambientale si dichiara che non si rilevano effetti significativi sulla componente acqua che possa arrecare rischi per l'ambiente e/o la salute umana. Rispetto ai consumi idrici attuali, gli interventi previsti da Piano Attuativo sono tali da non determinare squilibri o la necessità dell'apertura di nuove captazioni.

In ordine agli scarichi, si fa presente che l'insediamento industriale della Feralpi Siderurgica S.p.A. è autorizzata agli scarichi idrici con Autorizzazione Integrata Ambientale Atto Dirigenziale n.170 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia così come descritto:

- S1: acque reflue industriali, domestiche e meteoriche, con scarico in CIS Canale comizio della Roggia Lonata, previo trattamento chimico fisico;
- S2: acque reflue industriali, domestiche e meteoriche, con scarico in CIS Canale comizio della Roggia Lonata, previo trattamento chimico fisico;
- S3: acque reflue domestiche, con scarico in pubblica fognatura;
- S4: acque reflue domestiche, con scarico in pubblica fognatura.

Anche sotto questo profilo dal Rapporto Preliminare si evince che dal Piano Attuativo in oggetto, non si rilevano effetti significativi negativi sulla componente scarichi che possano arrecare rischi per l'ambiente e/o la salute umana. Considerato che i nuovi edifici e superfici coperte di progetto insisteranno su superfici già pavimentate, per le quali si applicheranno le disposizioni del Regolamento Regionale n.7/2017 relativo all'invarianza idraulica e idrologica, è ragionevole prevedere un miglioramento per quanto riguarda gli scarichi, grazie alla riduzione quantitativa dei deflussi.

#### • SUOLO

Sotto il profilo della classe di fattibilità geologica, il lotto di intervento è individuato all'interno della Classe *"1 – Fattibilità senza particolari limitazioni - Aree prevalentemente pianeggianti o a debole pendenza con caratteristiche geotecniche dei terreni da buone a mediocri"* dove non sussistono particolari limitazioni alle attività di trasformazione del territorio.

La porzione a sud-ovest è classificata in Classe *"3C – Area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti"* con scenari PSL Z1c e Z2: *Aree con obbligo di approfondimento di 3° livello come "classe 3e aree di cava - discariche/colmate"*.

La relazione geologica e relativi allegati, facenti parte del progetto di Piano Attuativo, confermano l'idoneità dei luoghi ad ospitare interventi edilizi dal punto di vista geologico, geomorfologico e idrogeologico.

Le azioni prodotte dal Piano Attuativo non determinano impatti significativi sulla componente suolo e sottosuolo che possano arrecare rischio per l'ambiente e/o la salute umana.

#### • RISORSE NATURALI, SIC E RETE ECOLOGICA

Le aree interessate dalla proposta di Piano Attuativo non interessano in modo diretto alcun sito (SIC e ZPS ) del Sistema Rete Natura 2000.

Il SIC/ZSC più vicino è costituito dal “Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere”, distante circa 6,0 km in direzione sud-est dall'area in esame. Pur non essendo necessaria, si è proceduto nella predisposizione di specifica Valutazione di Incidenza, in allegato al Rapporto Preliminare.

Dall'analisi effettuata con la Valutazione di Incidenza, emerge la ragionevole assenza di possibili interferenze fra il SIC e le previsioni contenute nella proposta di Piano Attuativo, in quanto:

- l'area oggetto di proposta di Piano Attuativo si colloca infatti a una distanza di circa 6 chilometri dal SIC, distanza entro la quale è ragionevole ritenere trascurabili le interferenze delle trasformazioni rispetto agli obiettivi del Sito;
- all'interno del territorio compreso tra il SIC e l'area in esame vi è la presenza di numerose infrastrutture stradali poste trasversalmente, quali l'autostrada A4, la S.P. 1, la S.P. 25 e la S.S. 567, e delle frazioni poste a sud rispetto al centro abitato principale del Comune di Lonato del Garda, che portano ragionevolmente a ritenere una non possibile influenza diretta o indiretta tra le attività svolte nella zona di interesse e il SIC;
- l'area di interesse non rientra in elementi primari o secondari della RER, quindi non presenta connessioni naturalistiche dirette e indirette con il SIC.

#### • MOBILITA' E TRAFFICO

Dal Rapporto preliminare si evidenzia che il progetto prevede il potenziamento dell'attuale accesso dell'insediamento da ovest, con la realizzazione di una seconda pesa, la quale migliorerà il flusso dei mezzi in entrata ed in uscita dall'installazione. La variante ha come obiettivo anche il miglioramento e la razionalizzazione della viabilità interna dell'insediamento.

Dalla relazione emerge che il Piano Attuativo non avrà conseguenze significative sulla componente viabilistica, in quanto:

- non è previsto un aumento quantitativo delle potenzialità produttive ad oggi autorizzate con l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- non è previsto un aumento del traffico indotto di mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal comparto;
- il traffico indotto dall'attività risulta ad oggi adeguato alla rete infrastrutturale esistente a servizio dell'insediamento produttivo.

Si ritiene, inoltre, che il traffico temporaneamente indotto dalla cantierizzazione possa incidere significativamente sulla viabilità.

#### • RUMORE

Dall'analisi della cartografia del piano adottato emerge che all'area in esame è stata assegnata la “Classe V – Aree prevalentemente industriali”.

Il Piano di Classificazione acustica fa rientrare in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree deve essere chiaramente industriale e differire dalla classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

Gli interventi proposti con il Piano Attuativo non modificano la tipologia di attività che attualmente si effettua nell'area e non prevedono l'inserimento di funzioni tecnologiche o produttive potenzialmente in grado di incrementare significativamente le emissioni acustiche.



Dalla relazione emerge che lo spostamento dei fabbricati esistenti resosi necessario a causa dei lavori di costruzione della TAV e la realizzazione di nuovi edifici per attività che ad oggi avvengono esclusivamente all'aperto nell'area in esame, non sono fattori in grado di alterare in modo negativo il clima acustico dell'area.

Si precisa inoltre che l'intervento, non modificando la capacità produttiva come risulta dall'autorizzazione integrata e non comportando modifiche significative al traffico pesante e leggero indotto dall'attività, non è in grado di incidere significativamente sul sistema della viabilità locale e sovralocale dal punto di vista acustico.

Alla luce dei risultati riportati nella Relazione Preliminare non si prevedono incrementi significativi delle emissioni acustiche rispetto a quelle attuali e previste dallo specifico studio di zonizzazione acustica vigente.

VISTI i pareri e le osservazioni pervenuti dalle **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale** e dagli **Enti Territorialmente interessati** in sede di Conferenza di verifica:

- **Regione Lombardia Ufficio territoriale regionale di Brescia.** Con nota protocollata in data 16/10/2018 n. 27178 ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS, ricordando che eventuali interventi, nonché modifiche alle fasce di rispetto al Reticolo Idrico Principale e Minore, dovranno essere sempre autorizzati dall'Ufficio territoriale regionale, previa idonea istruttoria, come prescritto dalla D.G.R n. 4229 del 23/10/2015, modificata dalla D.G.R. n. 7581 del 18/12/2017;

- **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria equipe Territoriale Igiene Garda (ATS) con sede a Salò** - Con nota protocollata in data 09/10/2018 al n. 26445, ritenendo che il piano attuativo in oggetto "FERALPI 1" non possa avere ricadute significative per quanto attiene gli aspetti di tutela della salute di competenza, ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS;

- **Parco del Mincio con sede a Mantova** – Con nota datata 09/10/2019 protocollata dal Comune con n. 26674, in ordine al procedimento di valutazione di incidenza ambientale sul Piano attuativo in oggetto ha espresso parere (ai sensi della DGR 14106/2003) favorevole alla proposta di progetto di piano attuativo in variante al PGT (valutazione di incidenza positiva), avendo verificato che l'area coinvolta nel piano attuativo dista 6040 metri dal SIC IT20B0018 "COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE";

- **Provincia di Brescia:** con nota datata 30 ottobre 2018 prot. 28528 ha trasmesso il parere emesso con atto dirigenziale n. 4191/2018 contenente le valutazioni istruttorie nelle quali si evidenzia quanto segue:

- si raccomanda di operare gli opportuni e adeguati accertamenti affinché vi sia la certezza che quanto previsto dal Piano Attuativo non interferisca con la realizzazione dell'infrastruttura TAV;
- riguardo l'interferenza con gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", come definiti da PTCP vigente, dovrà essere richiesta la procedura di rettifica del PTCP;
- considerato che l'area interessata è localizzata all'interno dell'installazione IPPC, con Autorizzazione Integrata Ambientale regolarmente rilasciata, dovrà essere operata una verifica affinché quanto previsto nel piano attuativo non necessiti di eventuali aggiornamenti all'Autorizzazione;
- si ricorda, in funzione della successiva verifica di compatibilità con il PTCP e per evitare l'interruzione dei termini di espressione, la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata da geologo abilitato in cui sia

asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (allegato 6 della d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n. X/6738 – IX/12616/2011) e del PGRA;

- preso atto che la proposta di Piano Attuativo in variante al PGT occuperà una zona già adibita a piazzale - quindi senza compromettere ulteriori aree libere permeabili – e che già esiste un'area a filtro verde esistente, viene indicato quanto segue:
- Poiché la zona è già interessata anche da infrastrutture pesanti e tutta l'area richiede una “ricostruzione ecologica diffusa” è opportuno implementare la presenza di verde almeno nell'area più rada a sud ovest, con specie autoctone (peraltro desumibili dall'abaco presente nella REC).
- Per quanto attiene la VIC, visti i contenuti dello Studio di Incidenza - correttamente limitato alla fase di screening – e preso atto delle conclusioni a cui giunge, sia per la notevole distanza dal sito RN 2000 più vicino, ossia a 6 km dal SIC IT20B0018 “Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere”, sia per la natura della variante in sé e per l'assenza di connessioni naturali dirette tra il Sito e l'oggetto di variante, si concorda con l'esclusione di possibili effetti diretti ed indiretti.  
E' pertanto ragionevole affermare che non possano esserci incidenze dirette o indirette sul sito RN 2000 e sugli obiettivi di conservazione che lo identificano.  
Non si ritiene necessario pertanto prevedere ulteriori approfondimenti. Si acquisisca in merito anche il parere dell'Ente gestore del Sito).  
Altre e più approfondite valutazioni potranno essere espresse in fase di compatibilità con il PTCP.

VISTO il verbale della Conferenza di Verifica e di Valutazione di Incidenza del 17/10/2018;

RITENUTO, alla luce del rapporto preliminare e (soprattutto) dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, che l'intervento in parola non comporti effetti sulle matrici ambientali analizzate, tali da determinare rischi per la salute umana e/o per l'ambiente e che le osservazioni pervenute potranno costituire delle “condizioni” apposte dalla conferenza di servizi per la valutazione del progetto esecutivo in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160;

Per tutto quanto esposto,

## D E C R E T A

1. di **NON ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione Ambientale (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale la proposta di *Piano Attuativo in variante al PGT per la trasformazione dell'area, interna alla perimetrazione dell'insediamento produttivo di proprietà in Lonato del Garda, in via Carlo Nicola Pasini 11, dall'attuale ambito “AM – Aree di mitigazione/protezione ambientale e paesistica” in ambito a destinazione produttiva industriale*, presentata in data 24/03/2018 con prot. n. 9043, così come integrata con la documentazione inerente la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS e alla VIC presentata in data 05/09/2018 con prot. 23366;
2. di stabilire che, affinché si possa procedere all'adozione del predetto Piano, vengano osservate le seguenti prescrizioni:
  - a) eventuali interventi nonché modifiche alle fasce di rispetto al Reticolo Idrico Principale e Minore dovranno essere sempre autorizzati dall'Ufficio

- territoriale regionale, previa idonea istruttoria, come prescritto dalla D.G.R n. 4229 del 23/10/2015, modificata dalla D.G.R. n. 7581 del 18/12/2017;
- b) si raccomanda di operare gli opportuni e adeguati accertamenti affinché vi sia la certezza che quanto previsto dal Piano Attuativo non interferisca con la realizzazione dell'infrastruttura TAV;
  - c) riguardo l'interferenza con gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", come definiti da PTCP vigente, dovrà essere richiesta la procedura di rettifica del PTCP;
  - d) essendo l'area interessata localizzata all'interno dell'installazione IPPC, con autorizzazione integrata ambientale regolarmente rilasciata, dovrà essere operata una verifica affinché quanto previsto nel piano attuativo non necessiti di eventuali aggiornamenti all'Autorizzazione;
  - e) si rende necessario, in sede di adozione del Piano, produrre la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (allegato 6 della d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n. X/6738 – IX/12616/2011) e del PGRA;
  - f) poiché la zona è già interessata anche da infrastrutture pesanti e tutta l'area richiede una "ricostruzione ecologica diffusa" è opportuno implementare la presenza di verde almeno nell'area più rada a sud ovest, con specie autoctone (peraltro desumibili dall'abaco presente nella REC).
3. di provvedere alla pubblicazione sul sito SIVAS regionale, sul sito web del Comune di Lonato del Garda nonché all'albo pretorio comunale del presente decreto.

documento firmato digitalmente  
L'AUTORITA' COMPETENTE  
(arch. Paola Moretto)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.